

Saldi

Nell'estate 2004 la Roma aveva acquistato il francese Philippe Mexes senza pagarlo. Sensi era convinto che fosse svincolato ma ora è costretto da una sentenza della Fifa a versare 8 milioni di euro all'Auxerre. A Trigoria parlano di indennizzo eccessivo. Soprattutto dopo averlo visto giocare



Formula Uno 18,55 Rai2



Italia-Ecuador 20,55 Rai1

INTV

- 13,30 SkySport3 Tennis, torneo di Halle
- 14,30 Italia1 Eurosport(Moto, prove Gp Catalogna)
- 15,00 RaiSportSat Tennis tavolo, camp. it.
- 15,00 Eurosport Tennis, torneo del Queen's
- 15,45 SkySport2 Ciclismo, Giro di Svizzera
- 15,50 Rai3 Pomeriggio sportivo: beach volley (World Tour);

- schema (camp. it. fioretto); nuoto (trofeo Sette Colli); atletica leggera (camp. it. società)
- 18,55 Rai2 F1, prove Gp del Canada
- 19,00 Eurosport Calcio, Europei femminili: Inghilterra-Svezia
- 20,15 SkySport2 Basket, finale scudetto Gara2: Milano-Bologna
- 20,55 Rai1 Calcio amichevole: Italia-Ecuador

Il «maestro di calcio» torna in cattedra

Cesare Prandelli riparte da Firenze, nel 2004 aveva lasciato la Roma per assistere la moglie

di **Leonardo Petri** / Firenze

UOMINI Ha i dubbi dell'uomo che ha imparato a vedere al di là del calcio. «Ho firmato per un anno, poi vedrò come starò e come sarà andata la stagione. Non voglio essere un peso». Cesare Prandelli è tornato, dieci mesi dopo la decisione di rinunciare alla Roma

per assistere la moglie ammalata. «Cesare portaci in Europa!», lo hanno accolto così gli oltre mille tifosi che si sono radunati dentro e fuori dal Franchi per salutare il sesto allenatore dell'era Della Valle. Ma «il primo scelto direttamente e indiscutibilmente dalla famiglia» commenta Andrea, presidente sempre più fiero e sorridente. Claudio Cesare Prandelli è elegante, abbronzato, parla con il tono giusto e ama il calcio, tanto basta per aver convinto i Della Valle che doveva essere lui il timoniere della nave viola: «Ci siamo incontrati e piaciuti per i valori comuni - sottolinea il tecnico - i Della Valle mi sono stati vicini in un momento difficile della mia vita e quando si è trattato di scegliere non ho avuto dubbi, la Fiorentina può rappresentare un progetto vincente, potremo raggiungere grandi traguardi e questo potrebbe essere per me un punto di arrivo».

I cori sull'Europa invadono la sala stampa. Attenzione a lanciarsi su obiettivi troppo ambiziosi, dopo l'ultima stagione potrebbe esserci il rischio di scottarsi. Prandelli è sereno, motivato e lucidissimo: «Non dobbiamo aver paura di essere ambiziosi, l'importante è vivere la nostra crescita nel modo giusto, per gradi, attraverso la formazione di una mentalità vincente. Saranno fondamentali i primi due mesi, avremo tanto lavoro davanti a noi». Uomo di campo e «maestro di calcio», così l'ha definito Arrigo Sacchi pochi giorni fa per la sua insistenza nel migliorare il mate-

riale umano a disposizione e nell'inflessibile studio di soluzioni tattiche. Prandelli ha infarcito le sue prime frasi di parole già sentite: lavoro, professionalità, mentalità vincente, il gioco e il gruppo. «Dobbiamo innamorarci della squadra, non dei giocatori», per poi solleticare le fantasie dei tifosi: «Credo che giocare bene alla fine paghi sempre, poi - aggiunge - bisogna capirci su cosa si intende per divertimento». Che cosa intende Prandelli? «Quando vedo la mia squadra perfettamente in grado di gestire ogni fase di gioco mi diverto, sono fiero del mio lavoro e di quello dei miei calciatori». Prandelli parla e Sacchi aleggia: «Non mi fate fare paragoni fra lui e Trapattoni. Dico che il Trap è stato importante sul lato umano; in quanto a Sacchi auguro a ogni tecnico di poter la-

Cesare ritrova Nakata che aveva allenato ai tempi del Parma. E non fu un rapporto proprio sereno...

vorare con lui». Quando è il turno dei giornalisti giapponesi arriva inevitabile la domanda su Nakata, quello che non voleva giocare all'ala destra e che fece imbestialire il buon Cesare: «In realtà mi sembra che quella fu la sua ultima buona stagione (Parma 2002/03, 31 presenze e 4 gol, ndr). Nakata - ammette Prandelli con un'espressione che sembra un epitaffio - mi manifestò il suo desiderio di non giocare in una certa posizione, ma sempre con grande rispetto». E così anche i quotidiani giapponesi avranno un titolo da spendere.



Cesare Prandelli nuovo allenatore della Fiorentina. Foto di Lorenzo Galassi/Agf

L'INTERVISTA

GIOVANNI LOLLI

Parlamentare ds nella Commissione Cultura e Sport

«Spalmadebiti e Di Centa. Pessima stagione per lo sport italiano»

di **Massimo Solani** / Roma

DOVEVA ESSERE la stagione del rilancio e della purezza ritrovata, invece quella del calcio appena conclusa somiglia in maniera preoccupante alle precedenti: calcioscommesse, doping, problemi economici... E l'amara constatazione di Giovanni Lolloi, parlamentare Ds nella Commissione Cultura e Sport Camera dei Deputati, l'artefice della commissione di indagine parlamentare sul calcio. «E in quell'occasione - ricorda - fatto assolutamente unico nella storia di questa legislatura, si arrivò ad un documento unitario sottoscritto e appoggiato da tutto l'arco parlamentare, da Rifondazione Comunista ad Alleanza Nazionale. Quel documento rappresentava una complessa e ragionevole proposta di riforma del sistema e chiedeva a tutti un impegno serio».

Intanto, però, il governo italiano è costretto ad andare a Bruxelles a difendere lo spalmadebiti... «Il sistema calcio, dopo il documento della commissione di indagine, aveva una grande occasione ma ha preferito rifiutarla. E i problemi restano sempre gli stessi, qui si va avanti a forza di provvedimenti tamponi mal pensati e fatti solo per cercare di difendere gli interessi economici di qualcuno. Ed è assolutamente normale che poi questa gestione esponga il Paese alle figuracce con l'Europa».

Alla chiusura del ciclo olimpico molti auspicavano un ricambio ai vertici dello sport italiano che invece non c'è stato. Come mai? «Questo purtroppo è un mondo

che tende ad autoconservarsi, un problema tipicamente italiano e non solo nello sport. Manca quella cultura che invece all'estero ha portato personaggi nuovi e "di peso" ai vertici di federazioni, organi e comitati organizzativi».

Emblematica la vicenda del rinnovo dei vertici del Coni. Grande e unanime soddisfazione è stata espressa per la vicepresidenza affidata a Luca Pancalli (presidente della Federazione disabili nonché presidente del comitato paralimpico), malumori per la nomina di Manuela Di Centa. Dovuti a cosa?

«Questa è una vicenda molto triste. Manuela Di Centa è responsabile nazionale dello sport per Forza Italia e non credo sia cosa buona che chi riveste un simile incarico per un partito diventi vice presidente del Coni. Ma non è questo il punto, il problema è un altro: la Di Centa, da atleta, è rimasta coinvolta nell'inchiesta di Ferrara e dagli atti processuali risulta che nel corso della sua carriera per ben tre volte, su quattro controlli, gli è stato trovato un tasso di ematocrito decisamente fuori norma. Una situazione che, secondo lo stesso Conconi, è spiegabile soltanto con l'uso di Epo. La signora Di Centa si è salvata soltanto perché tutto ciò è avvenuto prima che fosse varata l'attuale legge che ha reso reato penale il doping. Credo che sceglierla per rivestire un incarico tanto importante sia stato quanto meno inopportuno».

Ultima giornata di serie B: Genoa a un passo dalla promozione

SI GIOCA QUESTA SERA l'ultima giornata del campionato di serie B. Sono tre i verdetti già emessi: Empoli promosso in serie A, Venezia e Catanzaro retrocessi in C1. Ancora da stabilire la seconda promozione diretta (Genoa favorito), le 4 club partecipanti ai playoff, la terza retrocessione diretta e le due squadre che si sfideranno nei playoff.

Gli incontri di oggi Si gioca alle 20,30 (tra parentesi l'indicazione dell'arbitro e del canale Sky): Albinolese-Perugia (Pieri, calcio7); Arezzo-Vicenza (Ayroldi, calcio10); Ascoli-Modena (Rizzoli, calcio9); Bari-Empoli (Tagliavento, calcio6); Cata-

nia-Cesena (Cassarà, calcio11); Crotone-Salernitana (Racalbuto, calcio12); Genoa-Venezia (Morgan, calcio5); Ternana-Catanzaro (De Marco, calcio13); Treviso-Torino (Tombolini, sport1 e calcio4); Triestina-Pescara (Dattilo, calcio14); Verona-Piacenza (M. Mazzoleni, calcio8).

La classifica: Empoli 74 punti; Genoa 73; Perugia e Torino 71; Treviso 64; Modena 61; Ascoli 59; Verona 58; Piacenza 52; Albinolese 55; Ternana 54; Bari e Catania 52; Salernitana 51; Cesena 50; Vicenza 49; Arezzo 48; Crotone 47; Pescara 46; Triestina 45; Venezia 35; Catanzaro 26

BREVI

Champions League
Il Liverpool potrà difendere il titolo

L'Uefa ha concesso al Liverpool campione in carica un posto per la Champions League della prossima stagione ma dovrà partire dai primi preliminari. La decisione è stata presa all'unanimità dal comitato esecutivo Uefa, in deroga al regolamento

Motociclismo
Marco Melandri il più veloce nelle prime prove libere di Barcellona

Messa da parte l'abbuffata del Mugello è già tempo di prove libere per la MotoGp, sbarcata in Spagna sul circuito del Montmeló di Barcellona. Ed è di Marco Melandri il tempo più veloce della prima giornata di prove libere: dietro al ravennate Makoto Tamada, Edwards, Hayden e Valentino Rossi. Sesto tempo per Loris Caporossi su Ducati, decimo per Biaggi. In 125 la pole provvisoria è andata a Mattia Pasini (terzo

Marco Simoncelli) mentre nella 250 è stato Jorge Lorenzo il più veloce, terzo De Angelis.

Diritti tv
Lars-Christer Olsson, dg Uefa:
«Contrario alla vendita individuale»

«Nessun club crea una competizione da solo». Con queste parole Lars-Christer Olsson, direttore generale dell'Uefa, esprime il proprio giudizio negativo nei confronti della vendita individuale dei diritti tv da parte dei club. Secondo Olsson, il pallone ha bisogno «di un nuovo modello di management».

Napoli-Avellino
Bomba carta davanti alla casa del direttore sportivo degli irpini

Una bomba carta è stata fatta esplodere nella mattinata di ieri ad Avellino dinanzi al cancello dell'abitazione di Gigi Pavarese, il direttore sportivo della squadra irpina. «È un atto che avvelena il clima intorno allo sparring play off contro il Napoli di domani», ha commentato il presidente dell'Avellino, Marco Pugliese.

MERCATO Nuovo allenatore per la Lazio. Il Real vende Samuel. Mozart e Mesto vicini alla Juve

Dopo il no di Le Guen Lotito sceglie Delio Rossi

L'EX TECNICO dell'Atalanta ha firmato ieri un contratto da 350.000 euro all'anno con opzione per la prossima stagione. Delio Rossi è arrivato alla Lazio

dopo il rifiuto dell'ex tecnico del Lione Le Guen, il quale non ha creduto ai piani del patron biancoceleste Lotito. Che come nuovo direttore sportivo, al posto del dimissionario Martino, prenderà Carlo Osti, attuale ds del Treviso. Nuovo tecnico anche per il Lecce, che lunedì presenterà Ange-

lo Gregucci, in arrivo dalla Salernitana. L'Inter invece cerca rinforzi per la difesa. Il primo obiettivo resta il centrale del Real Madrid **Samuel**. Ieri il Real ha messo ufficialmente sul mercato l'ex romanista. Il prezzo è altissimo: 24 milioni. Ma i nerazzurri hanno creduto per alcuni milioni nei confronti degli spagnoli, e potrebbero dare come parziale contropartita centrocampisti (Davids, Cristiano Zanetti) graditi al club di Sacchi. In alternativa l'Inter potrebbe prendere **Alex**, difensore del Psv Eindhoven ma di proprietà del Chelsea. Samuel piace anche alla Juventus, a cui il Real ha proposto di scambiare il difensore

argentino con Emerson. Il brasiliano andrebbe volentieri a Madrid ma Capello lo considera incedibile. Nel frattempo i bianconeri stanno per acquistare **Mozart** e **Mesto** dalla Reggina e trattano il terzino destro del Siviglia **Alves** (offerta 5 milioni). Ieri il procuratore di **Gilardino** si è lamentato: «Alberto vorrebbe conoscere la squadra dove andrà prima dello spareggio tra Parma e Bologna e lui vorrebbe il Milan». Desiderio che verrà accantonato, nonostante le offerte di Chelsea e Inter. Nel frattempo i club preparano l'assalto ad Antonio **Cassano**. Per lui sono in corsa Inter, Juventus e diversi club europei. L'ultima so-

cietà a inserirsi nella trattativa è stata l'Arsenal, che aveva già cercato due anni fa l'attaccante barese. Nuovo acquisto per la Roma. I giallorossi hanno preso **Nonda**, attaccante congolese svincolato a parametro zero dal Monaco, che ha firmato un contratto triennale da 1,8 milioni (lordi) a stagione. Intanto Giampaolo Pozzo, patron dell'Udinese, ha parlato di «rottura ormai irreversibile con Spalletti: comunque per prenderlo dovranno pagare un pedaggio». Chiaro riferimento alla Roma, che per il tecnico toscano ha già pronto un contratto triennale.

Luca De Carolis